FOTOVOLTAICO E SISTEMI DI ACCUMULO DI ENERGIA

Il PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia e Clima) ha stabilito target sfidanti per le FER e il fotovoltaico giocherà un ruolo fondamentale per il loro raggiungimento. Per triplicare la produzione di energia fotovoltaica (dagli attuali 25 TWh del 2019 ai circa 75 TWh al 2030) sarà necessario incrementare la potenza dai circa 21 GW attuali a 52 GW al 2030 con una media di almeno 3 GW in più ogni anno, oltre a manutenere e ammodernare il parco impianti esistente con l'utilizzo di nuove tecnologie.

a cura di Michelangelo Lafronza, Elvis Di Turi, Federica Citarella - ANIE Rinnovabili

In un contesto in cui la produzione da fonti rinnovabili intermittenti e non prevedibili diventa sempre più rilevante, l'impiego di sistemi di accumulo può garantire la massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta nei momenti del giorno in cui non è disponibile la fonte solare e può fornire servizi di rete utili per la stabilità dell'intero sistema elettrico nazionale, tant'è che il PNIEC prevede obiettivi nazionali al 2030 anche per l'energy storage: in particolare, per quanto concerne lo storage diverso dal pompaggio, prevede 4.500 GW di accumulo distribuito e 3.000 MW di accumulo centralizzato anche con l'ausilio di un supporto economico.

Il FV in Italia al 31 marzo 2020

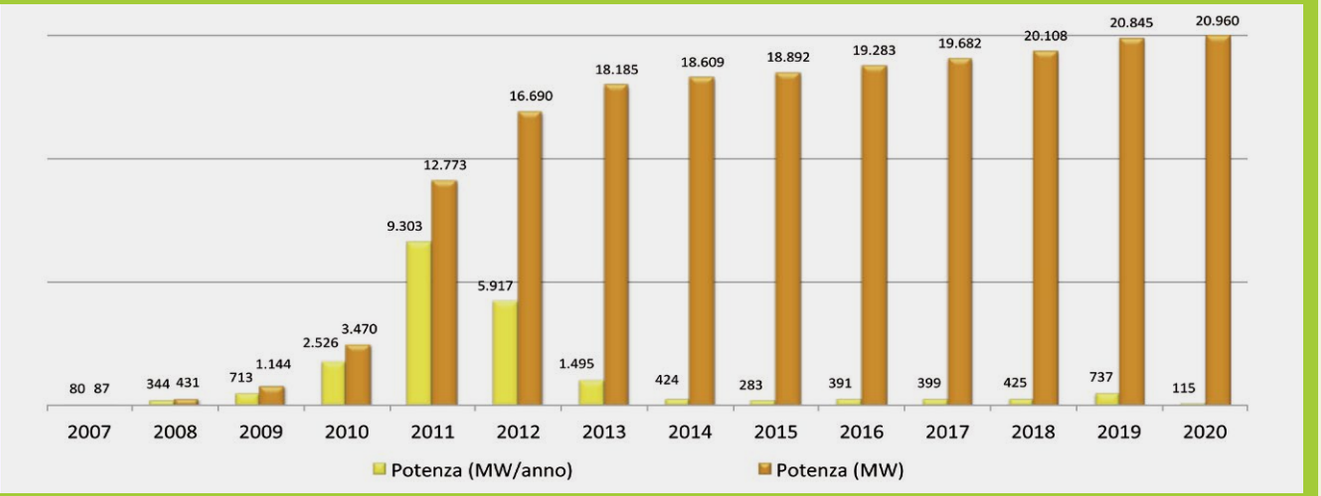
A fine marzo 2020 risultano installati circa 890.000 impianti fotovoltaici per complessivi 21 GW di potenza. Il trend delle installazioni fotovoltaiche nel 2020 conferma la media mensile del 2019, seppur marzo con circa 36 MW ha registrato un calo rispetto alle installazioni di febbraio (+47 MW). Dall'analisi delle variazioni tendenziali (marzo 2020 vs marzo 2019) e quelle congiunturali (marzo 2020 vs febbraio 2020), è evidente il calo registrato nel mese di marzo 2020 per tutte le classi di potenza, residenziali e industriali fino ai 200 kW, per cui si ipotizza che la flessione è tutta da ricondurre ai primi effetti del lockdown (grafico).
Come per le taglie di potenza, la riduzione si registra anche nelle unità di produzione sia a livello tendenziale che congiunturale, in particolare per impianti fino ai 200 kW. Rispetto al primo trimestre 2019 il numero di unità di produzione risulta complessivamente in calo del 17%.
Il trend delle installazioni è stato sicuramente positivo con l'exploit del 2019, ben 737 MW installati nell'anno (+69% rispetto al 2018) corrispondenti a oltre 56.500 impianti. Mentre nei primi tre mesi del 2020 l'analisi delle variazioni congiunturali rileva nel complesso un netto calo (-52%) rispetto al periodo ottobre-dicembre 2019 che aveva registrato una crescita importante di potenza installata mensilmente per il fotovoltaico. Ci aspettiamo una ripresa importante post lockdown anche grazie alle misure speciali adottate dal governo per supportare l'efficientamento energetico e l'installazione di impianti rinnovabili e di sistemi di accumulo.
La maggior parte degli impianti installati è di taglia residenziale (≤20 kW) favoriti dalle detrazioni fiscali del 50% per il cittadino. Le taglie sopra i 20 kW destinate ai tetti delle imprese sono invece favorite dal credito d'imposta del 6% per gli investimenti nel fotovoltaico. In netta ripresa anche gli impianti utility scale, ben 17 nuovi impianti di oltre 1 MW contribuiscono al 35% della nuova potenza fotovoltaica installata.
La taglia media degli impianti potrebbe crescere ulteriormente grazie alle procedure competitive delle Aste e Registri del DM FER del 4 luglio 2019 che prevede il sostegno agli impianti per i prossimi 3 anni per un totale di circa 7 GW (incluso il contingente per l'eolico) e alcuni premi per l'autoconsumo e per gli impianti installati su coperture dalle quali è stato rimosso l'amianto.

I sistemi di accumulo in Italia al 30 settembre 2019

Per quanto riguarda i sistemi di accumulo, dal sistema Gaudì di Terna risultano, fino al 30 settembre 2019, ben 22.774 sistemi installati, di cui 15.461 connessi entro fine 2018. La potenza complessiva dei sistemi di accumulo installati è pari a 102,6 MW mentre la capacità massima utilizzata si attesta sui 222 MWh. La quasi totalità (97%) dei sistemi di accumulo è di taglia < 20 kWh ed è abbinata a impianti fotovoltaici di taglia residenziale.
Confrontando a livello nazionale gli impianti fotovoltaici residenziali installati (incentivati e non incentivati) e dei sistemi di accumulo ad essi abbinati, si stima che soltanto 2,6 impianti fotovoltaici su 100 sono dotati di un sistema di accumulo. Una delle barriere alla diffusione dei sistemi di accumulo è costituita dalla Circolare 13/E dell'Agenzia delle Entrate pubblicata a maggio 2019 che non consente di usufruire della detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia per lo storage abbinato ad impianti fotovoltaici domestici che beneficiano di una tariffa incentivante.

Grafico

Potenza FV installata nell'anno e potenza accumulata



Prospettive

Per il prossimo futuro sarà importante stimolare di più il settore del fotovoltaico nei grandi complessi edilizi civili che continuano a restare ai margini del mercato dell'energia da FER. A portare fiducia al comparto c'è il recente provvedimento legislativo del Milleproroghe 2020 che apre all'Autoconsumatore Collettivo e alle Renewable e Citizen Energy Community anche se la portata del provvedimento, seppur anticipando il recepimento della nuova direttiva europea sulle fonti rinnovabili, è limitata rispetto alle potenzialità manifestate nella direttiva. I tempi di implementazione del provvedimento legislativo potrebbero non essere brevi, in quanto saranno necessari provvedimenti attuativi che esplicitano alcuni aspetti non ancora formalizzati. L'associazione avrebbe auspicato una riforma più organica su autoconsumo ed energy community, ma comunque ha accolto con favore questo primo passo.

Per quanto concerne il comparto dei sistemi di accumulo si auspica un'accelerazione dei provvedimenti di ARERA per il trattamento dell'energia elettrica prelevata dalla rete e successivamente reimmessa in rete per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e dispacciamento. Altro importante tassello è costituito dai progetti pilota che sta portando avanti Terna, in particolare quello della Fast Reserve, un servizio di regolazione ultraveloce della frequenza, che è stato posto in consultazione recentemente e su cui ANIE ha proposto molteplici modifiche volte ad ampliare la partecipazione, ad evitare sovrapposizioni con lo strumento del capacity market, a facilitare l'aggregazione di impianti, a garantire una maggior simmetria informativa durante la fase di gara, a chiarire la compatibilità tra le norma CEI 0-16 e CEI 0-21 edizione 2019 ed i requisiti di funzionamento della Fast Reserve Unit.

Il comparto del fotovoltaico e dei sistemi di accumulo nel prossimo futuro si troverà a fronteggiare non solo le problematiche legate all'iter autorizzativo ma anche le difficoltà generate dall'emergenza prima sanitaria e poi economica dovuta alla diffusione di SARS-CoV-2.

ANIE Rinnovabili, sempre al fianco dei suoi associati, si è attivata immediatamente intensificando il confronto con gli stakeholder (MiSE, ARERA, GSE), per evidenziare le criticità del momento e proattivamente suggerire alcune misure correttive volte alla semplificazione e all'accelerazione dello sviluppo delle FER elettriche nel nostro Paese: revisione del modello unico, posticipazione dei bandi del DM FER 4 luglio 2019, ammissibilità ai bandi dei siti su aree di ex cave e discariche bonificate e spostamento del contingente di potenza inutilizzato dal Gruppo A-2 (fotovoltaico con bonifica amianto) al Gruppo A (fotovoltaico ed eolico), definizione di interventi non sostanziali su impianti esistenti per i quali istituire un iter autorizzativo semplificato, semplificazione dell'iter autorizzativo del PAUR, riduzione dei sovracanoni BIM per gli impianti idroelettrici.

Federazione ANIE – ANIE Rinnovabili
Viale Lancetti 43, 20158 Milano
Tel. +39 02 3264 666
rinnovabili@anie.it | www.anierinnovabili.anie.it